

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 2 Febbraio PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia. A seguire processione per le vie del paese in onore di San Biagio Ore 21.00 Cinema teatro Comunale Concerto San Biagio
Lunedì 3 Febbraio SAN BIAGIO	Ore 8.30 Rosario segue S. Messa alla Cappella di San Biagio e benedizione della gola Ore 21.00 Incontro di formazione UP52 aperto a tutti (portare Bibbia)
Martedì 4 Febbraio	Ore 10.00 S. Messa in Casa di Riposo
Mercoledì 5 Febbraio	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
Giovedì 6 Febbraio	Ore 20.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
Venerdì 7 Febbraio	Ore 16.00 S. Messa in Casa di Riposo
Sabato 8 Febbraio	Prima e dopo Messa Tesseramento Oratorio Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 9 Febbraio V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Prima e dopo Messa Tesseramento Oratorio DOMENICA DELLE FAMIGLIE Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia con le famiglie. A seguire catechismo, pranzo in oratorio e pomeriggio di giochi in Oratorio.
Lunedì 10 Febbraio	Ore 8.30 S. Messa alla Beata
Martedì 11 Febbraio B.V. LOURDES GIORNATA MONDIALE DEL MALATO	Ore 10.00 S. Messa in Casa di Riposo e unzione dei malati
Mercoledì 12 Febbraio	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
Giovedì 13 Febbraio	Ore 20.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
Venerdì 14 Febbraio	Ore 16.00 S. Messa in Casa di Riposo
Sabato 15 Febbraio	Prima e dopo Messa Tesseramento Oratorio Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 16 Febbraio VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Prima e dopo Messa Tesseramento Oratorio Ore 10.00 S. Messa festiva in Parrocchia Ore 11.00 Liturgia battesimale
Lunedì 17 Febbraio	Ore 8.30 S. Messa alla Beata
Martedì 18 Febbraio	Ore 10.00 S. Messa in Casa di Riposo

Date Battesimi Date incontri in preparazione al Battesimo

16/02/2020 ore 11	18/01/2020 ore 21
19/04/2020 ore 10	21/03/2020 ore 21
7/06/2020 ore 11	23/05/2020 ore 21
20/09/2020 ore 10	19/09/2020 ore 21
15/12/2020 ore 11	17/10/2020 ore 21

2 febbraio 2020 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

23)
e festa patronale di SAN BIAGIO
Rit: Vie- ni, Signore, nel tuo tempio santo.



PRIMA LETTURA (Ml 3,1-4)

Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.

La Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio:
«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

SECONDA LETTURA (Eb 2, 14-18)
Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a

quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Lc 2,30.32)

Alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mossa dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise an-

che lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

RIFLESSIONE

Gesù, la luce preparata per i popoli

Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio per presentarlo al Signore, ma non fanno nemmeno in tempo a entrare che subito le braccia di un uomo e di una donna se lo contendono: Gesù non appartiene al tempio, egli appartiene all'uomo. E nostro, di tutti gli uomini e le donne assetati, di quelli che non smettono di cercare e sognare mai, come Simeone; di quelli che sanno vedere oltre, come Anna, e incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro. Gesù è accolto da un anziano e un'anziana consacrati al Signore, due innamorati di Dio che hanno occhi velati dalla vecchiazza ma ancora accesi dal desiderio. E la vecchiazza del mondo che accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio.

Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che lo Spirito ha conservato nella Bibbia perché io le conservassi nel cuore: tu non morirai senza aver visto il Signore. La tua vita non si spegnerà senza risposte, senza incontri, senza luce. Verrà anche per me il Signore, verrà come aiuto in ciò che fa soffrire, come forza di ciò che fa partire. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva del bene, già in atto, di un Dio all'opera tra noi, lievito nel nostro pane.

Simeone aspettava la consolazione di Israele. Lui sapeva aspettare, come chi ha speranza. Come lui il cristiano è il contrario di chi non si aspetta più niente, ma crede tenacemente che qualcosa può accadere. Se aspetti, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili e vedono: ho visto la luce preparata per i popoli. Ma quale luce emana da questo piccolo figlio della terra? La luce è Gesù, luce incarnata, carne illuminata, storia fecondata. La salvezza non è un'opera particolare, ma Dio che è venuto, si lascia abbracciare dall'uomo, mescola la sua vita alle nostre. E a quella di tutti i popoli, di tutte le genti... la salvezza non è un fatto individuale, che riguarda solo la mia vita: Gesù come Dio. Ancora oggi Dio continua a nascondersi sotto i veli

delle specie eucaristiche. Tu sei capace ha cogliere questa presenza divina nell'Eucaristia? Simeone lo accoglie nelle sue braccia e tu puoi accoglierlo nel tuo cuore. Perché perdere questa occasione che ti viene donata ogni domenica? Anzi ogni giorno durante la celebrazione della Santa Messa.

Simeone dice poi tre parole immense a Maria, e che sono per noi: egli è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione.

Cristo come caduta e contraddizione. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, che fa cadere in rovina il nostro mondo di maschere e bugie, che contraddice la quieta mediocrità, il disamore e le idee false di Dio. Fa cadere dai nostri cuori quelle ideologie moderne: individualismo, gender, spiritualità fai da te, relativismo morale.

Cristo come risurrezione: forza che mi ha fatto ripartire quando avevo il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Risurrezione della nobiltà che è in ogni uomo, anche il più perduto e disperato.

Caduta, risurrezione contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita, aprono breccie. Gesù ha il luminoso potere di far vedere che le cose sono abitate da un «oltre».

DOMENICA 23 FEBBRAIO FESTA DI CARNEVALE IN ORATORIO DALLE ORE 15,30

INNO A SAN BIAGIO

1. Sopra i mali del corpo e dell'anima,
hai dal cielo san Biagio potere
e alla nostra preghiera sincera,
tu dispensi le grazie e i favor.

Rit. **O san Biagio celeste Patrono,
a te, il grido s'innalza dal cuore,
intercedi per noi dal Signore,
d'ogni male ci liberi ognor.**

2. Fugge il male dai corpi malati,
il tuo Nome potente invocato,
deh, ci liberi prima dal peccato, che dell'anima è
ferita mortal!

3. Dona ai corpi costante
salute,
e preserva le anima dal male.
Lé conservi la grazia di Dio,
perché giungano al porto del
Ciel.



Chi ti riconoscerà?

Svelati a noi, Signore Gesù,
salvezza che i popoli attendono.
Manifestati a noi Signore Gesù,
speranza e pienezza
che può rinnovare il mondo
e la nostra vita.

Liberaci da ogni catena,
da ogni miopia, da ogni chiusura
per scoprire nella storia
le tracce della tua presenza,
per guardare ciò che accade
e riconoscere te, vita che rinnova.

Luce delle genti,
speranza delle nazioni,
futuro della storia,
pienezza del tempo, vivi in noi
e ogni istante della vita
che viviamo brillerà di te.
Amen.



cf. Lc 2,22-40 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fp - Elaborazione grafica: Dalia Marinello

